

L'assenza di Gaspare Russo fa fallire a Roma l'incontro per i disoccupati

# Questa giunta regionale non sa corrispondere al lavoro delle commissioni e del Consiglio

C'è chi opera per il progetto speciale zone interne tra le forze politiche con le popolazioni per far prevalere interessi di parte e di corrente. Manca ancora un piano di sviluppo per la valle dell'Ufita - Inadempienze della giunta e dell'assessore - Presa di posizione PCI

Il comunicato del PCI

## «Stridente contrasto con la spinta popolare»

Ciò che è accaduto per il progetto speciale zone interne è di particolare gravità. La DC ha voluto imporre di cambiare il parere già espresso dalla commissione speciale. Si è così inserita tra le aree di intervento anche la valle dell'Ufita che già gode di finanziamenti previsti da altri capitoli dell'intervento straordinario. Di più la DC ha imposto la cancellazione della proposta di bloccare la costruzione dell'inutile superstrada ofantina bis.

Si è così stravolto il lavoro positivo della commissione speciale che tendeva a delineare un progetto di sviluppo produttivo fondato sulle priorità dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'aiuto alla piccola e media azienda, del turismo sociale. La DC non può ora illudersi che l'arroganza che ha dimostrato sia priva di conseguenze politiche. Per quanto ci riguarda un punto di sostanza del sistema di potere dc è la questione del tipo di sviluppo. Perciò la DC ha tirato fuori tutta la sua arroganza. Inammissibile è stato il comportamento del presidente della giunta regionale che ha cercato di escludere i comunisti e non garantire dell'interesse, scegliendo di mettersi contro il PCI e le altre forze della maggioranza politica pur di difendere posizioni di potere della sua corrente e del suo partito. E' evidente che è profondamente logorato il rapporto tra i comunisti e il presidente della giunta. La DC ha voluto aprire una lacerazione tra le forze politiche.

Carlo è che ormai è in troppo palese un stridente contraddizione tra la spinta delle masse popolari e l'incapacità della giunta — e innanzitutto della DC e del presidente — a dare risposte adeguate. I comunisti denunciano il fatto, ormai intollerabile, che ormai non vengono definiti i conti consuntivi senza i quali è impossibile avere certezza di bilancio e capacità di programmare la spesa delle risorse disponibili in funzione del piano del lavoro e dello sviluppo. Se c'è qualcuno che deve rispondere e pagare per inadempienze ciò deve avvenire senza indugi e connivenze.

Si va, quindi, inesorabilmente ad una stretta, ad una verifica decisiva: sono i problemi, i fatti, la realtà dell'industria in crisi ad imporre. Se non si cambia davvero modo di fare politica — e questo appare arduo allo stato delle cose — è inevitabile l'alternativa: o giunta unitaria per garantire sul serio l'applicazione del piano di sviluppo, o l'alternativa di comunisti all'opposizione, ad una opposizione costruttiva e rigorosa, ma anche chiara e ferma.

LA SEGRETARIA REGIONALE E I SEGRETARI DI FEDERAZIONE DEL P.C.I. IN CAMPANIA

L'ultima di Gaspare Russo discusso presidente della giunta regionale della Campania, risale soltanto a ieri mattina. Non si è presentato a Roma all'incontro convocato dal ministro Scotti con i rappresentanti del Comune e della giunta regionale della Campania per affrontare la questione dei disoccupati. Per un incontro non si è potuto fare, con le conseguenze che è facile immaginare.

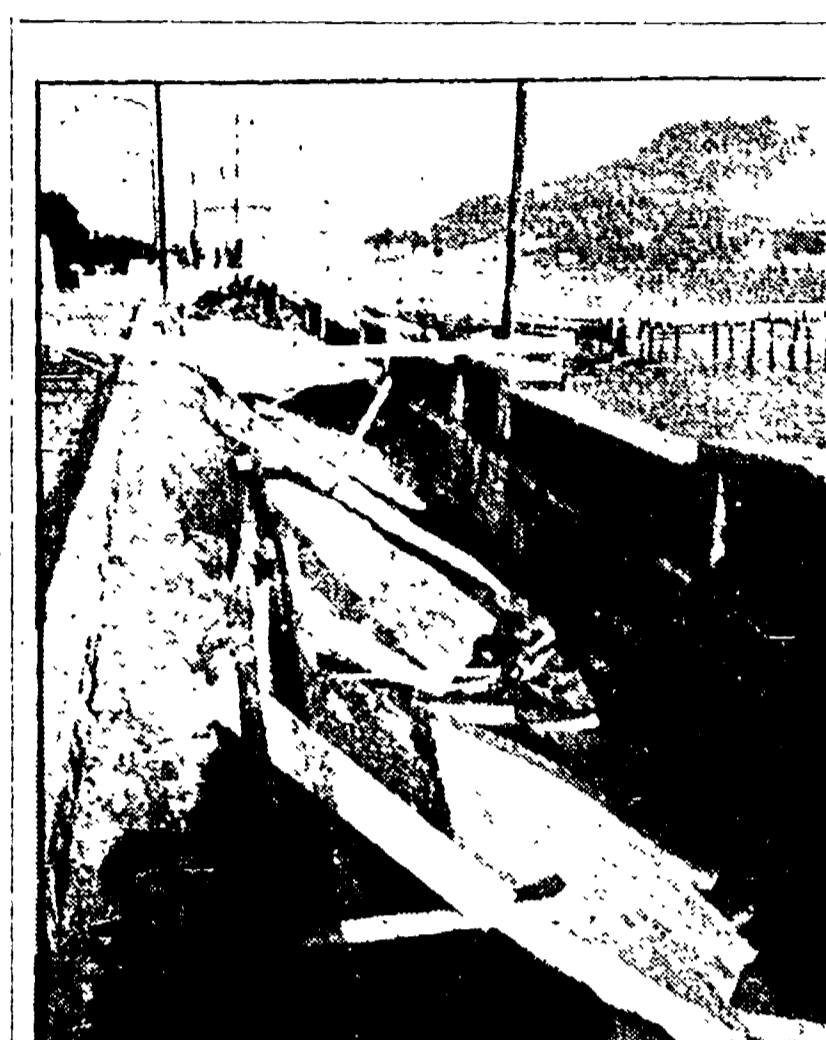
Si tratta di un altro episodio grave, intollerabile specie tenendo presente la tensione che esiste da settimane tra i disoccupati napoletani e l'attesa per una conclusione positiva prima della estate.

E' questa, d'altra parte, la conferma delle contraddizioni messe in luce già dall'ultima, difficile seduta del consiglio regionale — quella del giovedì scorso — in cui la DC è riuscita, anche se nel più completo isolamento, a cancellare l'indicazione di escludere l'attuazione della superstrada Ofantina nel progetto speciale per le zone interne, stravolgendo il parere già espresso dalla commissione speciale.

La DC (e particolarmente la corrente di «base») ispirando ieri le cronache de «Il Mattino» e del «Roma» ha tentato attorno a questo colpo di mano, di sollevare un polverone di presentarsi come a mezza sincera dell'Ufita. Ma le cose non stanno così. Anzi. La giunta regionale, infatti, non ha ancora presentato il piano di sviluppo della zona (terreno industriale, insediamenti industriali, altre forme di intervento legate alle leggi ordinarie e straordinarie dello Stato; agricoltura; si tratta di coordinare questi interventi).

Non ci sono solo alcuni: i comunisti, legge per lo snellimento delle procedure, nuovi provvedimenti urgenti per far fronte al danno enorme provocato dalle correnti marine e per accertare le cause che hanno provocato la calamità e quindi le eventuali responsabilità.

Emergono invece, questioni molto serie per quel che riguarda la valle dell'Ufita, mentre la giunta DC — che oggi ha voluto a tutti i costi privilegiare la superstrada — ha voluto a suo tempo in commissione a favore della esclusione di questa. La commissione, anzi, ha concluso i suoi lavori indicando le opere da realizzare per il 78 nelle zone interne con un investimento previsto di circa 80 miliardi. Rispetto a queste scelte è stato fatto del presidente della giunta regionale che tende a nascondere le responsabilità della giunta regionale verso la valle dell'Ufita, puntando su opere faraoniche, veri e propri «monumenti al spreco», anziché su interventi produttivi.



## Bacoli: inchiesta sulla frana

Dopo lo sprofondamento di via Lunolozzo, a Bacoli il mare continua a far paura. Potrebbe entrare in città da un momento all'altro.

Del grave problema si è discusso ancora nell'ultima seduta del consiglio comunale, nel corso della quale è stata anche chiesta l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla frana di via Lunolozzo. Sempre sullo stesso argomento è stata presentata in questi giorni una interpellanza ai ministri del Lavoro, Pubblici e della Marina Mercantile da parte dei deputati comunisti Arturo Marzano e Ettore Strizzolo. L'interpellazione sollecita provvedimenti urgenti per far fronte al danno enorme provocato dalle correnti marine e per accertare le cause che hanno provocato la calamità e quindi le eventuali responsabilità.

NELLA FOTO: il tratto di strada sprofondato sul litorale di Bacoli

## Novità amministrative e politiche in importanti centri del Napoletano

# La DC di Castellammare disponibile all'intesa

Sulla scelta ha pesato il rapporto unitario tra le forze della sinistra - Martedì iniziano gli incontri per superare la crisi al Comune

CASTELLAMMARE — Colpo di accelerare nella vita politica di Castellammare. Il fatto nuovo emerso nell'ultima seduta del consiglio comunale, convocato per la prima volta dalla giunta PCI-PSI.

Nel dibattito che ne è seguito un rappresentante del PCI ha messo la parola d'ordine di «chiudere le porte ad una partecipazione ad una giunta di centro-destra».

Aperta la crisi al comune di Quarto Nell'ultima seduta del consiglio comunale, i comunisti hanno parlato senza mezzi termini la soluzione del sindaco democristiano Salvatore Caradonna. Sempre sul tema di un'interpellanza ai ministri del Lavoro, Pubblici e della Marina Mercantile da parte dei deputati comunisti Arturo Marzano e Ettore Strizzolo.

questo posizione la DC passa da atteggiamento di rottura e di chiusura ad una diversa e più esplicita disponibilità.

A questo mutamento di rotta la DC — la quale non ha ancora chiarito le sue posizioni — ha dato un contributo importante con la sua partecipazione ad una giunta di centro-destra.

Per quanto riguarda poi la formazione dell'esecutivo il PCI condiziona la necessità di una giunta democratica di tutte le forze democratiche che comunque s'intendano in un'ampia gamma di tutte le forze dell'area.

# Il sindaco sotto accusa: crisi aperta a Quarto

Di fronte alla sua debole difesa si è dimessa la giunta - Il giudizio negativo dei comunisti è limitato ai vertici dell'esecutivo

Quarto Nell'ultima seduta del consiglio comunale, i comunisti hanno parlato senza mezzi termini la soluzione del sindaco democristiano Salvatore Caradonna. Sempre sul tema di un'interpellanza ai ministri del Lavoro, Pubblici e della Marina Mercantile da parte dei deputati comunisti Arturo Marzano e Ettore Strizzolo.

Il sindaco sotto accusa. Di fronte alla sua debole difesa si è dimessa la giunta. Il giudizio negativo dei comunisti è limitato ai vertici dell'esecutivo.

Il sindaco sotto accusa. Di fronte alla sua debole difesa si è dimessa la giunta. Il giudizio negativo dei comunisti è limitato ai vertici dell'esecutivo.

Il sindaco sotto accusa. Di fronte alla sua debole difesa si è dimessa la giunta. Il giudizio negativo dei comunisti è limitato ai vertici dell'esecutivo.

Il sindaco sotto accusa. Di fronte alla sua debole difesa si è dimessa la giunta. Il giudizio negativo dei comunisti è limitato ai vertici dell'esecutivo.

Il sindaco sotto accusa. Di fronte alla sua debole difesa si è dimessa la giunta. Il giudizio negativo dei comunisti è limitato ai vertici dell'esecutivo.

Franco Laezza

# Dal 1° ottobre subentra una nuova società edit oriale, la SNEG. Il «Roma» cambia pelle. E adesso?

In fitto per 9 anni testata e stabilimento - Il giornale cambia «area», ma non tutti i giochi sono già fatti - Si parla di andreottiani, socialdemocratici e del gruppo Craxi-Signorile per il controllo del quotidiano - Per settembre il nome del nuovo direttore - Decisivo il ruolo di Ercole Lauro

Omnia e ufficiale, dal prossimo ottobre il «Roma» cambia pelle, anche se ancora non è ben chiaro quale sarà a Napoli e in Campania il ruolo di un giornale per il quale si prevedono ambiziosi progetti di rinnovamento tecnologico e di rilancio al di fuori della tradizionale area di destra occupata in questi anni.

Il «Roma» è un giornale che da oltre 90 anni è un punto di riferimento per i napoletani. La sua storia è legata a quella della città e del suo popolo. In questi anni ha attraversato diverse fasi, sempre rimanendo un punto di riferimento per i napoletani.

Napoli e in Campania) quanto a Alfonso Conte che si è interessato fino a pochi mesi fa al giornale. Il gruppo Craxi-Signorile, che ha notato l'interessamento del vice segretario del PSDI Longo per avere una controparte nell'operazione.

Si configura, insomma, un «polo» eterogeneo, in cui — a partire dalla SNEG, una società che pare ancora in fase di sviluppo — si troveranno di tendenze diverse — si giocherà, proprio durante l'estate, una interessante partita per il controllo del quotidiano.

Le cose scritte da Il Mondo sulla nostra presenza in questa società non sono vere. Come è noto, il gruppo Craxi-Signorile, che ha notato l'interessamento del vice segretario del PSDI Longo per avere una controparte nell'operazione.

Si configura, insomma, un «polo» eterogeneo, in cui — a partire dalla SNEG, una società che pare ancora in fase di sviluppo — si troveranno di tendenze diverse — si giocherà, proprio durante l'estate, una interessante partita per il controllo del quotidiano.

# Cinque teppisti violentano ragazza sedicenne minorata

Uno di loro è stato arrestato - Si chiama Antonio Collaro

Cinque teppisti violentano una ragazza sedicenne minorata. Uno di loro è stato arrestato. Si chiama Antonio Collaro.

Il teppista arrestato. Si chiama Antonio Collaro. Uno di loro è stato arrestato.

Il teppista arrestato. Si chiama Antonio Collaro. Uno di loro è stato arrestato.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO: Ombra di un 30 luglio 78. Ombra di un 30 luglio 78. Ombra di un 30 luglio 78.

FARMACIE NOTTURNE: Zona Chiaia-Riviera. Via Carducci 21, Riviera di Chiaia 27, via Morgellina 144. San Giuseppe S. Ferdinando: via S. Maria 10, via S. Maria 10.

NOVITÀ '78 SAVANA 350 L. 2.250.000 SAVANA 410 L. 2.675.000 SAVANA 460 L. 2.950.000 OFFERTE SPECIALI ● SPORTING SERIE 8 375 L. 3.400.000 ● SPORTING SERIE 8 325 L. 2.400.000 ● SYMBOL 405 LA SERIE 8 L. 4.500.000